

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

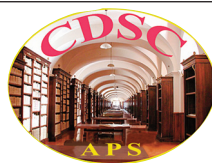
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXII, n. 3, Luglio - Settembre 2022

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci[†], Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1^a di copertina: Antonio Labriola, ritratto di Vincenzo Giacomini (2020), Ordine degli Avvocati - Tribunale di Cassino.

In 4^a di copertina: Lapidie dedicate ad Antonio Labriola, collocate il primo luglio 2022 sulla facciata del palazzo Ciolfi a Cassino.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 *Cassino rende omaggio al filosofo Antonio Labriola.*
- “ 163 *Scoperta la targa a Cassino intitolata ad Antonio Labriola (www.leggo-cassino.it).*
- “ 165 *I «manufatti della memoria»: le lapidi in ricordo di Antonio Labriola (gdac).*
- “ 166 *G. de Angelis-Curtis, La famiglia Labriola, il filosofo Antonio e Cassino-San Germano.*
- “ 182 *M. Zambardi, Blocchi lapidei a testimoniare la vocazione olivicola dell'antica Venafrum.*
- “ 184 *A. Darini, Area urbana d'Interamna Lirenas: una laminetta antropomorfa.*
- “ 189 *V. Ruggiero Perrino, Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Seconda addenda.*
- “ 202 *C. Jadecola, Lotte, soprusi e delitti in alta Terra di Lavoro nella lunga vigilia della «marcia» su Roma.*
- “ 216 *Mario D'Alessandro medico chirurgo all'Ospedale di Pontecorvo.*
- “ 218 *E. Pistilli, Cassino: dopo la guerra la malaria.*
- “ 226 *Rileggiamo ...: Commovente intervento del sindaco di Esperia: le donne “marocchinate”.*
- “ 227 *Rileggiamo ...: E.A. Grossi, Donne “marocchinate” (Così parlò il sindaco di Esperia).*
- “ 229 *E. Pistilli, Cronaca di un tempo che fu. Henrik Ibsen e il suo forzato soggiorno a Cassino.*
- “ 230 *Notizie.*
- “ 231 *Attività del Cdsc-Aps.*
- “ 232 *Storie da pubblicista (gdac).*
- “ 235 *O. Massaro, Vallemaio e la storia: le marocchinate.*
- “ 237 *Castelforte: Diamo voce agli autori locali (gdac).*
- “ 239 *Cerimonie e manifestazioni del 10 settembre (gdac).*
- “ 241 *In memoria di Luigi Di Cioccio (1948-2022), (F. Carcione).*
- “ 246 *Ciao Luigi! (C. Jadecola).*
- “ 248 *In ricordo di Sergio Saragosa (E. Pistilli, gdac).*
- “ 249 *Bibliografia di Sergio Saragosa (gdac).*
- “ 250 *La scomparsa di Maurizio Federico (C. Jadecola).*
- “ 251 *ELENCO SOCI CDSC 2022*
- “ 254 *EDIZIONI CDSC*

Vallemaio e la storia: le marocchinate

di

Ornella Massaro*

Venerdì 22 luglio 2022, a partire dalle 20.30, si è tenuto nella ex Chiesa del Castello del Centro Storico di Vallemaio un interessante incontro di presentazione del volume *Giovanni Moretti. Il sindaco di Esperia che denunciò le «disumane offese di scellerati invasori»* di Gaetano de Angelis-Curtis. L'organizzazione è stata ottimamente curata dalla Pro Loco di Vallemaio del presidente Marcello Fortuna. Sono intervenuti il sindaco Fernando Tommaso De Magistris, il giornalista e redattore capo del quotidiano «L'Inchiesta» Fernando Riccardi e l'autore del volume, direttore scientifico dell'Historiale di Cassino e presidente del Cdsc-Aps, mentre il coordinamento è stato svolto brillantemente dalla giornalista di Tele Universo Lorenza Di Brango.



A volte si riesce a fare cultura anche in un piccolo comune. E venerdì sera a Vallemaio se ne è avuta una dimostrazione tangibile con il convegno, organizzato dall'Amministrazione comunale e dalla Pro Loco, con il contributo del Consiglio regionale del Lazio, nella splendida e suggestiva *location* dell'ex chiesa del Castello situata nella parte più alta del paese. «Vallemaio e la storia. Le marocchinate lungo la Linea Gustav. Una storia nascosta da non dimenticare»: questo il titolo dell'incontro che ha toccato un tema drammatico, ancora molto sentito nonostante i tanti anni trascorsi, dalla gente del Lazio meridionale che nel maggio del 1944 è stata investita da una bufera inaspettata e di dimensioni epocali. Le violenze bestiali e del tutto ingiustificate dei famigerati marocchini e delle altre truppe di colore inquadrato nel Corpo di Spedizione Francese del generale Alphonse Juin, infatti, hanno inferto una ferita profonda che ancora non si è rimarginata del tutto. Anche perché il ricordo straziante di quelle terribili giornate è ancora ben presente nella mente e negli occhi dei nostri anziani i cui racconti si sono tramandati, come vuole la tradizione orale, di padre in figlio. Il convegno è stato aperto dall'intervento del sindaco di Vallemaio Fernando Tommaso De Magistris, il quale, con tocchi rapidi ma incisivi, ha descritto ciò che accadde in quella drammatica seconda metà del 1944 quando la nostra gente aspettava con ansia gli americani, i “liberatori”, e invece si vide aggredita da un manipolo di rudi contadini dell'Atlante, con tanto di turbante e coltello ricurvo, che depredarono, uccisero, violentarono e stuprarono donne, uomini, bambini, sacerdoti e persino gli animali. Quindi è

* «L'Inchiesta», lunedì 25 luglio 2022, p. 11.

stata la volta di Fernando Riccardi, giornalista e scrittore, il quale, con un intervento molto appassionato, ha posto l'accento sulla complicità del comando alleato che ha concesso «carta bianca a quelle bestie travestite da uomini» e sul mancato pentimento da parte della Francia che, a differenza del Marocco, non ha mai chiesto scusa all'Italia per le violenze inaudite perpetrate dai soldati coloniali inquadrati nel suo esercito. Anzi, ancora qualche anno fa, uno storico transalpino ha avuto l'ardire di affermare che le violenze «furono favorite dall'atteggiamento connivente delle nostre donne rimaste folgorate dall'avvenenza e dalla prorompente sessuale dei soldati marocchini». Una dichiarazione che ha suscitato lo sdegno del numeroso e attento pubblico presente al convegno. Poi è stata la volta di Gaetano de Angelis Curtis, direttore scientifico del Museo Historiale di Cassino, che ha delineato la bella figura di Giovanni Moretti, il sindaco di Esperia che fu tra i primi a denunciare «le disumane offese di scellerati invasori». Al primo cittadino di Esperia, il paese più colpito dalle violenze (su 2.700 abitanti furono ben 700 le donne stuprate) lo stesso De Angelis Curtis ha dedicato un interessante volumetto edito dal Centro Studi e Documentazione Cassinati. Tra un intervento e l'altro sono state lette, a cura delle bravissime Romina Fargnoli e Gabriella D'Alessandro, alcune drammatiche testimonianze, tra le quali quella del già sindaco Cione (anche Vallemaino ha avuto una ventina di donne violentate), di chi ha vissuto quella immane tragedia. In conclusione il presidente della Pro Loco, Marcello Fortuna, vera anima dell'organizzazione, si è intrattenuto brevemente sul modo in cui venivano visti dalla popolazione locale i tedeschi e successivamente i marocchini, in una rappresentazione che ancora oggi circola fra la nostra gente. I lavori sono stati condotti con insuperabile maestria dalla giornalista di Tele Universo Lorenza Di Brango. Dopo la pausa-ristoro, grazie ad un apprezzato buffet, la serata si è conclusa con la proiezione del noto film *La Ciociara*, diretto da Vittorio De Sica, che ha visto la magistrale interpretazione di una bravissima Sophia Loren, a cura dell'associazione Armony. È stato, dunque, davvero un bel momento di cultura e di partecipazione, anche se l'argomento era di quelli drammatici e persino controversi, considerato che, anche riguardo alle violenze perpetrate dai marocchini sulla popolazione del Lazio meridionale, esistono dei “negazionisti” o “giustificazionisti”, anche a livello locale, che si divertono, chissà mai perché, a travisare la veridicità storica della vicenda. Tutto è stato organizzato a puntino e in maniera impeccabile grazie anche all'aiuto e alla preziosa collaborazione di alcune persone che vanno doverosamente ringraziate: Rosanna Pontarelli, solerte addetta al Museo, Natalino Fargnoli, Leandro De Bellis, Filippo Di Siena e Jacopo D'Alessandro che ha realizzato il servizio fotografico.

